

Dimur

"Esuli" - F. Carraturo E. Galeotta

C'era un angolo di strada con la verde fontanella
ci bevevano i bambini con in spalla la cartella
ci bevevano i ragazzi sulle bici e senza meta
si riempivano borracce d'acqua fresca che disseta
c'era sempre confusione chi a gran voce si chiamava
Sotto il sole dell'estate c'era chi si rinfrescava
arrivava poi l'inverno si velavano i rumori
rosso il fuoco delle stufe ghiaccio e gelo chiusi fuori.

Nonostante l'influenza c'era chi doveva uscire
per andare a guadagnare con fatica mille lire
anche Dimur era tra quelli sul suo carro di cartone
pedalava a testa bassa con mollette sui calzoni
prima curva già sbandava canticchiando una canzone
con parole un po' del menga senza rima ne passione.
Centro metri si esibiva in quel balletto strano
tanta gente sorrideva ma gli stava assai lontano
stanco poi all'imbrunire lo vedevi rientrare
discuteva con gli amici quelli nati in via Ponale

Oggi Dimur ha molti anni più non spinge quel carretto
ma per strada qualche volta riesibisce il suo balletto
e racconta poi si vanta di aver fatta molta strada
non su un prato di milioni ma su un carro di cartoni
Di un uomo che non conta non rimane la memoria
se qualcuno non racconta anche un po' della sua storia
di un uomo che non conta che fa solo confusione
forse è giusto che vi canti anche un po' la sua canzone.

Batteria: Daniele Pistoia - Chitarra elettrica e acustica: Felice Carraturo,
Tastiere: Giordano Briscini - Pianoforte: Fabiano Pagnozzi
Chitarra basso: Emilio Galeotta - Percussioni: Sergio Maestri.
Coriste: Anna Bodei, Daniela Usai, Ilaria Briscini, Iride Testoni,
Missaggi e ricerca sonora: Fabiano Pagnozzi, Giorgio Beccati, Luca Rovelli